

«La notte americana» a Cannes

Cinema come vita in un film di Truffaut

Squisita anche la commedia «L'invito» del ginevrino Goretta - La delusione di Zampa e un tono nuovo dall'Algeria

Dal nostro inviato

CANNES, 15. Fu nel 1959 che François Truffaut esplose a Cannes i suoi quattrocento colpi. Nel 1973 vi ritorna da maestro riconosciuto, fuori concorso anche lui, come altri maestri più anziani...

modello con l'autore s'ispirato) per diventare in pieno il ritratto di una Svizzera delle mezze maniche, dove il danaro mangiato ogni giorno per conto altrui nella realtà, un'isola di sogno.

Anche così, tuttavia, il film è squisito, e giustamente il curatore Jean-Louis Lods, di cui è la Biennale di Venezia, conservatore della Cineteca svizzera, lo può definire «Il fascino discreto della piccola borghesia» (di Ginevra).



Paolo Turco e Vittoria Franzinetti in una scena di «Trevico-Torino - Viaggio nel Fiat-Nam». Il film di Ettore Scola racconta - com'è noto - le peripezie di un giovane emigrato meridionale nella capitale italiana dell'automobile e la sua fatica per sopravvivere in una città priva delle minime attrezzature necessarie ad accogliere umanamente chi vi si reca per lavorare e per sfuggire alla miseria del Sud. Non manca l'umorismo, fra politico e sentimentale, con una ragazza. Il film, con una commedia in questi giorni in diverse città italiane grazie anche all'impegno dell'Unità, sta riscuotendo ovunque un notevole e giusto successo

Successo di pubblico per l'emigrante di «Trevico-Torino»

Concerto a Roma

Boulez ricorda Stravinski (a modo suo)

Il compositore e direttore, alla guida dell'Orchestra della BBC, ha presentato in prima europea il suo «...explosante-fixe...»

Il concerto diretto all'Auditorium di via della Conciliazione, a Roma, da Pierre Boulez con una delle «sue» orchestre (quella della BBC di Londra, della quale è a capo dal '71; l'altra è la Filarmonica di New York), era stato preceduto, per pura coincidenza, dal Concerto-festival sulla «Nuova musica degli anni '80», promosso dall'Accademia filarmonica.

Boulez è stato un protagonista di quel mondo culturale, di cui il suo concerto, di fatto, è stato il culmine. Sono stati moltissimi giovani che avevano animato il convegno e che hanno, poi, ugualmente ravvivato il concerto.

«Il pubblico - quello di Santa Cecilia - ha reagito meno incoleramente di quanto si attendeva, e si è sentito dalla prima esecuzione in Europa di una composizione di cui il compositore, Igor Stravinski, è stato il creatore. Il concerto, per il resto, è stato un successo. Il pubblico è stato entusiasta, e si è sentito dalla prima esecuzione in Europa di una composizione di cui il compositore, Igor Stravinski, è stato il creatore.

Il concerto diretto all'Auditorium di via della Conciliazione, a Roma, da Pierre Boulez con una delle «sue» orchestre (quella della BBC di Londra, della quale è a capo dal '71; l'altra è la Filarmonica di New York), era stato preceduto, per pura coincidenza, dal Concerto-festival sulla «Nuova musica degli anni '80», promosso dall'Accademia filarmonica.

Boulez è stato un protagonista di quel mondo culturale, di cui il suo concerto, di fatto, è stato il culmine. Sono stati moltissimi giovani che avevano animato il convegno e che hanno, poi, ugualmente ravvivato il concerto.

«Il pubblico - quello di Santa Cecilia - ha reagito meno incoleramente di quanto si attendeva, e si è sentito dalla prima esecuzione in Europa di una composizione di cui il compositore, Igor Stravinski, è stato il creatore. Il concerto, per il resto, è stato un successo. Il pubblico è stato entusiasta, e si è sentito dalla prima esecuzione in Europa di una composizione di cui il compositore, Igor Stravinski, è stato il creatore.

Mostre a Roma

La fabbrica e la città di Francesco Manzini

Francesco Manzini - Galleria Clark, via Angelo Bruni 49; fino al 17 maggio; ore 10,30-13 e 16,30-20.

L'appassionata analisi che fanno in catalogo Mario Lanza e Renzo Vespianni della recente produzione di Francesco Manzini, tornato a esporre a distanza di un anno, in questa stessa galleria romana, è ben giustificata dai progressi tecnici e lirici del pittore. Va anche registrata in positivo la profonda modificazione dell'immagine oggettiva da una galleria di tipi umani di inurbati, di emarginati, di ambigui sottoproletari che erano sostanzialmente dei personaggi del sottosuolo, Manzini è passato a una collocazione di questi e di altri tipi umani proletari nello spazio della fabbrica e della città.

«Il pubblico - quello di Santa Cecilia - ha reagito meno incoleramente di quanto si attendeva, e si è sentito dalla prima esecuzione in Europa di una composizione di cui il compositore, Igor Stravinski, è stato il creatore. Il concerto, per il resto, è stato un successo. Il pubblico è stato entusiasta, e si è sentito dalla prima esecuzione in Europa di una composizione di cui il compositore, Igor Stravinski, è stato il creatore.

Antologia di autori erotici

«Glorificazione dell'eros» - Galleria «La Margherita», via Giulia 108. Terza mostra (a cura di Giorgio Di Genova) di una serie organica presentata a Roma, «Glorificazione dell'eros» raccoglie pitture, sculture e disegni di alcuni autori erotici i quali, per trovare una liberazione dell'umano, ora individuale ora collettivo, fanno una sorta di celebrazione del sesso, svariante tra il fisico-viscerale e il cosmico-emblematico.

RAI controcanale

ANIME BELLE - Il terzo film del ciclo dedicato ai registi latino-americani - Nessuno ne sa niente del cinema latino-americano? Ci è sembrato il meno robusto e il meno sicuro dei certi versi, il più «difficile» tra quelli visti finora.

Trivo di una vera e propria trionfale, con una testa tra le nuvole e i piedi piantati nelle più banali faccende quotidiane. Vi era, però, nel film, al di là di questo motivo sistematico, una ricerca di una «protezione culturale» non facile da cogliere, nei suoi simboli, per il pubblico italiano, e, forse, per ogni pubblico, e, forse, per ogni produzione televisiva.

Non facile da interpretare, ad esempio, era il personaggio del cantante, che, ad un certo momento, vestiva i panni del diavolo e, ripetendo la parabola del Faust, stipulava un contratto con l'Intellettuale, promettendogli il successo o, peggio, la morte. In cambio, del resto, la salute spirituale. Né facile da individuare, nei suoi significati, era il viaggio degli intellettuali in quello che, alla fine, si rivelava essere l'Inferno.

La difficoltà era gravata dal fatto che i protagonisti vivevano la loro esistenza nel vuoto anche sul video: la realtà del Cile, nel film, si vedeva raramente e solo di scorcio, fuggacemente. Di modo che per lo spettatore veniva meno il termine di confronto, e quindi, la possibilità di intendere meglio e più a fondo la critica alla collezione «mineore» del ciclo si spiegherebbe facilmente e confermerebbe la consueta politica dei «fiati all'occhiello» della programmazione TV.

In due film di Yutkevich

«Ritorno» di Maiakovski sullo schermo

Dalla nostra redazione

MOSCÀ, 15. Maiakovski attore cinematografico, Maiakovski ride: questi i titoli di due film dedicati al grande poeta rivoluzionario da parte del regista, Sergei Yutkevich (uno dei più noti personaggi della cinematografia sovietica, autore di numerose opere sulla storia del movimento operaio, sta preparando negli studi di Mosca il lavoro di Yutkevich - che si avvale della collaborazione di letterati e di ricercatori delle opere del poeta - è assai interessante: il regista vuole infatti presentare le multiformi attività di Maiakovski, sottolineando i particolari momenti della vita del poeta, evidenziando la produzione cinematografica nella quale - come ha scritto Sklovski - si gettano i suoi ideali e i suoi ideali.

E' morta la sceneggiatrice Frances Marion

NEW YORK, 15. La sceneggiatrice nordamericana Frances Marion è morta dopo breve malattia al ospedale del Buon Samaritano di Los Angeles. Aveva 86 anni. Pittorice, poi giornalista, Frances Marion cominciò a lavorare a Hollywood negli anni della prima guerra mondiale. Divenne quindi sceneggiatrice di fiducia dell'attrice Mary Pickford, specializzandosi nella costruzione, artigianale e melodrammatica. Formi copioni anche a Rodolfo Valentino (Il figlio dello scorpione), a Greta Garbo (ricordare Anna Christie, 1930, da O'Neill), e di maggior impegno e più copiose risultarono al regista svedese Sjöström (La lettera scarlatta e altri).

Un pellerossa che vada a nozze». Ecco perché nel primo film di Yutkevich si può contare, con una serie di testimonianze, le vicende che portarono il poeta ad avvicinarsi al mondo del cinema. E il regista, con un amico di Maiakovski, l'attore Igor Ilinski, che rievcherà dallo schermo alcuni momenti più salienti della intensa vita artistica del poeta rivoluzionario.

Nel secondo tempo il regista presenterà poi la versione integrale di un altro film del quale Maiakovski fu sceneggiatore e attore allo stesso tempo e cioè La signorina e il teppista tratto dal De Amicis.

L'altro film, come abbiamo detto, è Maiakovski ride e sarà dedicato a varie storie e scene scritte dal poeta, in un sottotitolo del film avverte infatti che si tratta di un'opera «non scientifica» e che, anzi, si caratterizza per una serie di avventure fantastiche e interpretate da persone e da burattini e realizzate anche con l'ausilio dei cartoni animati. Nel film che verrà girato con l'aiuto del regista Karanovi - figurano scene tratte da alcune opere di Maiakovski e, in particolare, dalla Cimice e dal copione inedito Dimenticati dei sassi.

È IN EDICOLA

GIORNALI

Quello che succede dopo Andreotti. Cosa c'è di vero nella dieta dei cent'anni. Perché ansia e progresso vanno a braccetto. Leggete, abbonatevi a GIORNI.

Benzina gratis! ogni giorno 10 litri super per persona in Bulgaria

una ospitalità ricca e confortevole un Paese affascinante e diverso dove la natura è ancora naturale. Nome: _____ Cognome: _____ Via: _____ CAP: _____

programmi

Table with TV and Radio schedules. Columns include channel (e.g., TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°), time, and program details.

Ugo Casiraghi

Carlo Benedetti

g. c.